

**IL CONCETTO E L'ORDINE  
DEL  
'PARADISO' DANTESCO,  
PARTE II: L'ORDINE**

Published @ 2017 Trieste Publishing Pty Ltd

ISBN 9780649214211

Il concetto e l'ordine del 'Paradiso' Dantesco, parte II: L'Ordine by Giovanni Busnelli

Except for use in any review, the reproduction or utilisation of this work in whole or in part in any form by any electronic, mechanical or other means, now known or hereafter invented, including xerography, photocopying and recording, or in any information storage or retrieval system, is forbidden without the permission of the publisher, Trieste Publishing Pty Ltd, PO Box 1576 Collingwood, Victoria 3066 Australia.

All rights reserved.

Edited by Trieste Publishing Pty Ltd.  
Cover @ 2017

This book is sold subject to the condition that it shall not, by way of trade or otherwise, be lent, re-sold, hired out, or otherwise circulated without the publisher's prior consent in any form or binding or cover other than that in which it is published and without a similar condition including this condition being imposed on the subsequent purchaser.

[www.triestepublishing.com](http://www.triestepublishing.com)

**GIOVANNI BUSNELLI**

**IL CONCETTO E L'ORDINE  
DEL  
'PARADISO' DANTESCO,  
PARTE II: L'ORDINE**



COLLEZIONE  
DI  
OPUSCOLI DANTESCHI

INEDITI O RARI

DIRETTA  
DA  
G. L. PASSERINI

---

Vol. 1100-1110-1120-1130

---



FIRENZE

PRESSO LA DIREZIONE DEL «GIORNALE DANTESCO»  
*Piazza Cavour, 11*

---

1912

LI  
Diz. d.  
-1011

GIOVANNI BUSNELLI

# IL CONCETTO E L'ORDINE

DEL

'PARADISO' DANTESCO

INDAGINI E STUDI

PRECEDUTI DA UNA LETTERA

DI

FRANCESCO FLAMINI

PARTI II.

L'ORDINE



261625.  
26/11/31.

CITTÀ DI CASTELLO

CASA TIPOGRAFICO - EDITRICE S. LAPI

1912

—  
PROPRIETÀ LETTERARIA  
—

5

PARTE SECONDA.

L' ORDINE DEL ' PARADISO ' DANTESCO





CAPITOLO I.

L'ordinamento dei beati

§ 1. Dante e San Tommaso. — § 2. La questione dell'ordinamento morale del Paradiso e le varie sentenze. — § 3. La via dei cieli e i due criteri ordinativi: il teologico e l'astrologico.

I.

La poesia dantesca, figlia dell'epoca aurea delle maestose cattedrali cristiane, ne ritrae tutte le fattezze, e le linee nell'universalità sua quasi gotica di forme, di simboli, di enigmi, di pensieri poggianti e abbracciantisi come in un amplesso di pace e d'amore nell'aperto e sublime aere de' cieli. Il tempio medievale ha le sue profonde ed oscure grotte, ricettacolo delle pietre informi, ma non sfuggenti all'ordine, di che risulta il massiccio delle fondamenta nelle prime linee della struttura architettonica, la quale di lì s'eleva con più potente ordine di piani e d'intrecci, più dritta e torreggiante con pavimenti e pareti istoriate, arboree colonne, maestose aperture, onde lo sguardo fuori spazia per l'universo e la luce entra radiosa. Non altrimenti nel poema dantesco. Su dal mondo sotterraneo dell'Inferno si inalza all'aperto la montagna del Purgatorio, che sopra ogni

altra altezza giganteggia fuori dell'edificio terrestre, e s'eleva colla sua cima fino a porre la testa di là dalle nuvole; nel cielo più alto e tranquillo, nel vestibolo del Paradiso.

Tutto è numero, peso e misura nel sacro poema, immenso nella sua unità e nell'armonia delle sue parti; sicché nel ciclo artistico ottiene quella lode e quel posto, che in mezzo a' trattati teologici compete al capolavoro dell'Aquinate, onde parimente al suo autore vaive, ed a ragione, il titolo di San Tommaso della poesia. Perché Dante, intimamente penetrato e convinto della verità che tanto ci sublima, proposta dal Pastor della Chiesa e tenuta per fede da' popoli, vola sopra Milton e Klopstock non solo, come dice l'Hettinger,<sup>1</sup> qual genio poetico creatore, ma perché abbracciò nella sua totalità il pensiero cristiano, e, quel che non poterono o seppero far gli altri due, l'esprime e significò a quel modo che dentro glielo dettava fin dai primi versi

l'Amor che muove il sole e l'altre stelle.

Ecco perché nella sfera del sole, Dante e Beatrice sono centro di due corone di teologi e sapienti, i quali, pari per numero a' ventiquattro seniori che precedono il carro trionfale là sulla cima del Purgatorio, simboli dei libri del vecchio Testamento, vagheggiano intorno, quasi fossero i rappresentanti di tutti i rami del sapere ecclesiastico, procedente dal nuovo Patto,<sup>2</sup> non già il poeta, ma Beatrice, « la bella donna che al ciel l'avvalora »,<sup>3</sup>

<sup>1</sup> *Grundidee und character der göttlichen Komödie von Dante Alighieri*; Bonn, Henry, 1876, § 2.

<sup>2</sup> Cfr. F. Tocco, *Le correnti del pensiero filosofico nel secolo XIII*, in *Arte, fede e scienza a' giorni di Dante*; Milano, Hoepli, 1901, p. 180 e segg.

<sup>3</sup> *Par.*, X, 91-93.